

«Fatti di parole»

Un premio per chi si impegna a favore dell'identità grigionitaliana

Con questo premio la Pro Grigioni Italiano riconosce chi si sforza di migliorare lo statuto dell'italiano nel novero delle lingue ufficiali cantonali e federali. La posizione dell'italiano nel Canton Grigioni e in Svizzera deve tendere ad un riconoscimento 'di fatto', quotidiano, consueto, e non soltanto legale o ufficiale. Candidati cercansi!

La Pgi riprende il concetto del Premio «cubetto» e lo capovolge. Il nuovo premio intende individuare buoni esempi di valorizzazione e di rispetto della lingua italiana, a prescindere se il contesto di riferimento sia in ambito ufficiale amministrativo, economico, culturale, o altro. Lo fa con uno spirito propositivo e sereno, nonché collaborativo nei confronti delle altre realtà linguistiche e mira ad alimentare l'autostima degli italofofoni, a tutti i livelli.

Il nuovo concetto e il relativo regolamento sono stati elaborati coinvolgendo una persona attenta alle questioni di politica linguistica e di comunicazione, ossia Danilo Nussio. Dallo scorso gennaio è stato incaricato dal Consiglio direttivo della Pgi, al fine di proporre una strategia che potesse interessare anche i non «addetti ai lavori», ossia semplici cittadini coscienti della responsabilità personale e collettiva insita nell'appartenenza a una minoranza linguistica che con il loro agire contribuiscono alla costruzione dell'identità grigionitaliana e svizzeroitaliana.

Parallelamente è stato studiato un nuovo concetto grafico per il premio, volutamente pensato in legno di castagno, quale simbolo di un materiale tipico del Grigionitaliano. Si tratta di una grande 'P' intagliata, che si ricollega al nome del premio «Fatti di parole» come pure all'ente erogatore. La 'P' poggia su una lastra in pietra naturale della Bregaglia. Le parole hanno un peso, la lingua nella quale vengono pronunciate pure, così come i fatti che le rendono onore.

La commissione di nomina, composta dal presidente della Pgi Franco Milani, la segretaria generale Aixa Andreetta e il consulente esterno Danilo Nussio, è quindi alla ricerca di validi candidati e accetta volentieri eventuali segnalazioni in tal senso.

Entro l'autunno verrà proposto il papabile vincitore del premio al Consiglio direttivo, in collaborazione anche con i Centri regionali e le Sezioni fuori valle. La consegna del premio e la pubblicazione del nome del candidato prescelto saranno correlati all'annuale Assemblea dei Delegati, che si terrà il 7 novembre 2020 a Coira.

Non esitate quindi ad indicare persone o enti meritevoli, possibilmente entro metà agosto, scrivendo a info@pgi.ch o telefonando allo 081 252 86 16.